

Episodio di PIANICOLI MONTE CASTELLO DI VIBIO 16.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Pianicoli	Monte Castello di Vibio	Perugia	Umbria

Data iniziale: 16/06/1944

Data finale: 16/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
7	5			4	1		2			2			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
7						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Brugnossi Giuseppa*, nata il 30/03/1905, coniugata con Ernesto Tomassi, residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadina.
2. *Rapastella Achille*, nato il 15/04/1870, vedovo di Nazzarena Tomassi (04/07/1875-19/11/1937), residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadino.
3. *Rapastella Marsilio*, di Achille e fu Nazzarena Tomassi, nato il 03/03/1903, coniugato con Apollonia Moretti (giugno 1903-06/11/1944) e padre di quattro figli, residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadino.
4. *Tomassi Ernesto*, nato il 14/02/1907, coniugato con Giuseppe Brugnossi (cfr. sopra), residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadino.
5. *Tomassi Francesco*, di anni 32, coniugato, residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadino.
6. *Tomassi Vittorio* (fratello di Ernesto), nato il 05/11/1905, coniugato con Vento Lucia (cfr. sotto), residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadino.
7. *Vento Lucia*, nata il 12/12/1910, coniugata con Vittorio Tomassi (cfr. sopra), residente a Monte Castello di Vibio in contrada Pianicoli, contadina.

Altre note sulle vittime:

Viene ferita, anche se non gravemente, la moglie di Francesco Tomassi, di cui si ignora l'esatta identità.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

La mattina del 16 giugno 1944, l'ultima che ha visto una presenza tedesca nel territorio di Monte Castello di Vibio, un militare tedesco viene ucciso in circostanze non chiare, a quanto pare da un gruppo di giovani (estranei all'attività partigiana organizzata, tra l'altro da sempre assente in quest'area) per rubargli un cavallo, in contrada Pianicoli, lungo la strada che dalla frazione Doglio conduce al capoluogo. Una delle case della zona, all'interno della tenuta di Torello Falini, è abitata dalle famiglie Rapastella e Tomassi, che conducono il podere. Questi sono completamente estranei ai fatti della mattina, ma l'abitazione – non lontano da luogo del ritrovamento del cadavere – viene investita da una pattuglia tedesca, che prima la danneggia gravemente con raffiche d'arma da fuoco e bombe a mano, poi infierisce sui suoi abitanti che escono a mani alzate.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

La casa viene seriamente danneggiata con colpi di arma da fuoco e bombe a mano. Ne segue il saccheggio, così come avvenuto per altre case coloniche del circondario.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto****Nomi:**

Venti militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:**

Note sui presunti responsabili:

Essendo l'ultimo giorno di presenza tedesca sul territorio di Monte Castello di Vibio, si tratta con buona probabilità di un reparto di guastatori.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel centro di Monte Castello di Vibio, lungo via Roma, una lapide ricorda le 15 vittime del nazifascismo nel territorio comunale. Fra queste anche le sette fatte in questo episodio. Di uno soltanto, Giuseppe Rossini, non è stato possibile reperire alcuna informazione.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

Il ricordo delle numerose vittime, fatte prevalentemente nei giorni della ritirata, è ancora molto sentito e per quelle "dell'ultima ora" non vi è alcuna polemica o recriminazione.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2007, pp. 117-118, 182;
- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2013, pp. 200-202.

Fonti archivistiche:

- AS Perugia, *CIn provinciale*, b. 2, f. 32, cc. 10-11.
- AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia centrale (Toscana, Umbria). Relazioni dei Carabinieri*, Dichiarazione di Primo Rapastella ai Carabinieri di Monte Castello di Vibio, 14 settembre 1944.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

I tre fratelli Tomassi hanno altrettanti figli.

Il secondo riferimento archivistico citato, contenente un'istanza del CLN locale a quello provinciale affinché voglia intervenire in favore dei sette (almeno) orfani sopravvissuti alla strage (considerando che nel novembre precedente è morta, «per lo sturbo», anche la vedova di Marsilio Rapastella), parla di nove morti in totale in contrada Pianicoli il 16 giugno 1944. È tutt'altro che da escludere, vista la coincidenza di data, l'affermazione del CLN comunale che si tratta della medesima località, l'assenza di riscontri in senso opposto, che le ultime due vittime siano Angelo e Giuseppe Falcinelli (cfr. apposita scheda).

VI. CREDITS

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.